
GIUDICARIE GAS S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2017 AL 31/12/2017

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

GIUDICARIE GAS S.P.A.

Via Stenico 11 - 38079 - TIONE DI TRENTO - TN

Capitale Sociale interamente versato Euro 1.780.023,00

Codice fiscale 01722590229 Partita IVA 01722590229

Iscritta al numero 01722590229 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TRENTO

Iscritta al numero 172536 del R.E.A.

GIUDICARIE GAS S.P.A.

Via Stenico 11 - 38079 - TIONE DI TRENTO - TN

Codice fiscale 01722590229

Capitale Sociale interamente versato Euro 1.780.023,00

Iscritta al numero 01722590229 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TRENTO

Iscritta al numero 172536 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2017 AL 31/12/2017

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

	31/12/2017	31/12/2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	23.918	0
II - <i>Immobilizzazioni materiali</i>	3.874.632	3.875.787
Totale immobilizzazioni (B)	3.898.550	3.875.787
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	7.878	7.560
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.983	97.637
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.926	6.926
imposte anticipate	56.687	50.048
Totale crediti	189.596	154.611
IV - <i>Disponibilità liquide</i>	20.216	108.222
Totale attivo circolante (C)	217.690	270.393
D) Ratei e risconti	9.934	11.728
Totale attivo	4.126.174	4.157.908

PassivoA) **Patrimonio netto**

I -	Capitale	1.780.023	1.780.023
IV -	Riserva legale	60.570	50.096
V -	Riserve statutarie	1.050.814	951.816
VI -	Altre riserve	13.328	13.329
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	88.108	209.472
	Totale patrimonio netto	2.992.843	3.004.736
B)	Fondi per rischi e oneri	0	0
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.637	15.736
D)	Debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	272.516	153.478
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	116.419
	Totale debiti	272.516	269.897
E)	Ratei e risconti	842.178	867.539
	Totale passivo	4.126.174	4.157.908
		31/12/2017	31/12/2016

Conto economico

A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	453.122	645.741
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	24.889	25.023
	altri	1.183	1.072
	Totale altri ricavi e proventi	26.072	26.095
	Totale valore della produzione	479.194	671.836
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.787	12.025
7)	per servizi	164.334	196.002
8)	per godimento di beni di terzi	21	21
9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	41.666	34.088
	b) oneri sociali	12.624	10.262
c), d), e)	trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.393	3.510
	c) trattamento di fine rapporto	2.957	2.534

e) <i>altri costi</i>	5.436	976
Totale costi per il personale	62.683	47.860
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	123.554	115.354
a) <i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	5.980	0
b) <i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	117.574	115.354
Totale ammortamenti e svalutazioni	123.554	115.354
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-318	-7.560
14) oneri diversi di gestione	7.890	7.526
Totale costi della produzione	361.951	371.228
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	117.243	300.608
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	59	87
Totale proventi diversi dai precedenti	59	87
Totale altri proventi finanziari	59	87
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.092	9.778
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.092	9.778
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-2.033	-9.691
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	115.210	290.917
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	27.102	81.445
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	27.102	81.445
21) Utile (perdita) dell'esercizio	88.108	209.472

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

GIUDICARIE GAS S.P.A.

Via Stenico 11 - 38079 - TIONE DI TRENTO - TN

Codice fiscale 01722590229

Capitale Sociale interamente versato Euro 1.780.023,00

Iscritta al numero 01722590229 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TRENTO

Iscritta al numero 172536 del R.E.A.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017**Nota integrativa parte iniziale**

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia un risultato d'esercizio pari a € 88.108 contro il risultato d'esercizio di € 209.472 dell'esercizio precedente.

La riduzione del risultato economico rispetto allo scorso esercizio è sostanzialmente imputabile ai meccanismi perequativi dell'Autorità di settore, A.R.E.R.A. (ex A.E.E.G.S.I.): nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, infatti, è stato registrato il saldo della perequazione 2016, che essendo negativa ha generato una significativa contrazione dei ricavi della gestione caratteristica.

Tra le note positive va segnalata la progressiva contrazione degli oneri finanziari relativi ai mutui in essere. A partire dal mese di luglio l'attività di collaborazione con A.S.M. attraverso il contratto di servizio è andata diminuendo, sostituita progressivamente dall'attività prestata dal nuovo dipendente assunto a tempo determinato da luglio 2017.

Nel 2016 si è provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Quale Presidente dell'organo amministrativo è stato nominato il signor Scalfi Luca. La Presidenza del Collegio Sindacale, la cui composizione è variata rispetto al precedente triennio, è passata alla dott.sa Postal Anna. Il ruolo di Responsabile per l'Anticorruzione e Trasparenza è stato assunto dalla dott.ssa Condini Stefania, dipendente in distacco dal Gruppo Dolomiti Energia S.p.a.. Per lo sviluppo e l'applicazione del modello 231/01 la società si avvale di un Organismo di Vigilanza.

In ottemperanza agli obblighi relativi alla normativa "dell' unbundling funzionale", nel giugno del presente esercizio il Presidente ha assunto la carica di Gestore Indipendente.

Nel Luglio 2017, come detto, si è assunto un nuovo dipendente da affiancare al tecnico presente, allo scopo di implementare l'attività gestita in modo autonomo cercando di limitare la collaborazione degli azionisti di riferimento che agiscono per mezzo di contratti di servizio. Tale decisione rispecchia anche i dettami dell'Autorità di settore, la quale auspica che l'attività di distribuzione sia gestita in maniera

autonoma senza ricorrere a collaborazioni esterne.

Andamento della gestione

L'attività di distribuzione di gas ha interessato i comuni di Bondone (abitato di Baitoni), Sella Giudicarie (Impianti di Lardaro, Roncone e Bondo/Breguzzo), Tione, Tre Ville, Borgo Lares (Impianti Bolbeno e Zuclo). I clienti finali allacciati alla rete al 31 dicembre 2017, erano 2.417. Il maggior numero di clienti finali risiede nel Comune di Tione, con 1.058 utenti, con un aumento del 4%, nel corso del 2017.

Utenti allacciati alla rete

Comuni	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Sella Giudicarie		735	783
Borgo Lares		60	105
Tre Ville		204	217
Bondone		178	175
Tione di Trento		980	1.019
TOTALE		2.157	2.299

I Smc di gas metano distribuiti nel corso del 2017 ammontano a 5.162.959 (nel 2016 erano invece 4.901.233) con un incremento rispetto al precedente esercizio pari al 5,00%. Il totale del gas distribuito alimenta per il 52% clienti con consumi che superano i 5.000 mc annui, di cui il 23% consumi compresi tra 5.000 e 80.000 mc annui. I consumi sono in aumento rispetto al precedente esercizio, con una crescita costante in quasi tutti i segmenti di mercato.

Gas distribuito

Smc/Anno	Gas distribuito 2015	Gas distribuito 2016	Gas distribuito 2017	Differenze
	Smc	Smc	Smc	2017/2016
0-120	210.066	287.680	247.558	-40.122
121-480	506.959	552.383	589.480	37.097
481-1560	718.770	852.609	913.592	60.983
1561-5000	560.920	629.519	727.248	97.729
5001-80000	1.043.694	1.082.588	1.189.153	106.565
80001-200000	518.571	532.275	505.949	-26.326
oltre 200000	841.667	964.179	989.179	25.000
TOTALE	4.400.647	4.901.233	5.162.159	260.926

I venditori che hanno operato sulla rete di distribuzione della società sono 24, rispetto ai 19 dell'esercizio precedente. La maggior parte del gas distribuito è venduto da ASM Tione e da Dolomiti Energia S.p.a.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Decreto Legislativo 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;

- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" (allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.)
- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi ed dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.
- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.Lgs. n.139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).

- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve",

iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo in qualità di controllata. Si evidenzia di un patto sindacale tra ASM Tione gli enti pubblici soci di Giudicarie che di fatto potrebbe definire un maggior potere di ASM Tione sulla partecipata.

Ai fini del rispetto del Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate da enti pubblici, stipulato in data 20 settembre 2012 dalla Provincia

Autonoma di Trento e dal Consiglio delle Autonomie Locali, si segnala che la società opera con particolare attenzione per il controllo, il contenimento e la razionalizzazione delle spese relative ad incarichi di studio, ricerca e consulenza e delle spese discrezionali.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in base al criterio del costo e sono ammortizzate in base alla loro presunta durata, non comunque superiore a 5 esercizi.

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto e sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni in fase di progettazione e costruzione, l'ammortamento viene rinviato al momento dell'entrata in funzione dell'impianto.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzo, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote del D.L. 203/2005 trasformata in Legge n. 248 del 02/12/2005 definite dall'A.R.E.R.A..

Le quote di ammortamento sono deducibili fiscalmente secondo le disposizioni specifiche dettate dall'articolo 102-bis del T.U.I.R.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto

economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

Nell'esercizio 2016 le immobilizzazioni immateriali non c'erano in bilancio. Nel 2017 è stato realizzato da ASM Tione il rilievo dell'intera rete di distribuzione come richiesto dalla stazione appaltante della P.A.T. Tale attività, di utilità nella gestione ordinaria della rete e nei casi di interventi di manutenzione, è stata pertanto capitalizzata ed è iscritta tra le altre immobilizzazioni.

Verso la fine dell'esercizio è stata acquistata la licenza del programma per la gestione delle letture trimestrali per i contatori meccanici. Il valore totale del cespite accorpa anche la formazione per l'utilizzo dello stesso.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio			
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.850	27.048	29.898
Ammortamento dell'esercizio	570	5.410	5.980
Totale variazioni	2.280	21.638	23.918
Valore di fine esercizio			
Costo	2.850	27.048	29.898
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	570	5.410	5.980
Valore di bilancio	2.280	21.638	23.918

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficients di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Condotte stradali - Reti di distribuzione	2,00%
Impianti di derivazione - Allacciamenti - Prese	2,50%
Misuratori meccanici	5,00%
Misuratori elettronici	6,66%
Impianti principali e secondari - Cabine	5,00%
Altre immobilizzazioni	10,00%
Mobili e macchine d'ufficio	6,00%
Attrezzatura	5,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.690.471	183.117	15.687	4.889.275
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	953.600	51.848	8.040	1.013.488
Valore di bilancio	3.736.871	131.269	7.647	3.875.787
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	107.247	6.765	2.407	116.419
Ammortamento dell'esercizio	104.979	9.301	3.294	117.574
Totale variazioni	2.268	-2.536	-887	-1.155
Valore di fine esercizio				
Costo	4.797.718	189.882	18.244	5.005.844
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.058.579	61.149	11.484	1.131.212
Valore di bilancio	3.739.139	128.733	6.760	3.874.632

Immobilizzazioni finanziarie

Giudicarie Gas S.p.a non ha immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Giudicarie Gas S.p.a non ha crediti immobilizzati.

Rimanenze**Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci**

Le scorte di magazzino, considerata la loro rotazione entro l'arco dell'anno, sono valutate al costo medio ponderato.

Le rimanenze finali di magazzino hanno registrato un incremento di €. 318 rispetto all'esercizio precedente. Trattatesi di materie prime utilizzate per le manutenzioni della rete di distribuzione e per la realizzazione degli impianti di derivazione d'utenza ogni volta che viene allacciato un nuovo contatore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

- Crediti v/utenti: € 109.898 (€ 95.680)

La voce comprende le fatture di distribuzione nei confronti dei singoli venditori per la competenza del bimestre novembre dicembre. Inoltre sono presenti alcuni crediti relativi a fatture emesse a fine anno per interventi effettuati nei confronti dei privati.

Il significativo aumento dei crediti verso venditori rispetto all'esercizio precedente è stato determinato principalmente dall'aumento dall'incremento dei consumi derivanti dall'aumento degli utenti finali.

- Crediti tributari: € 14.132 (€ 0)

I crediti tributari del presente esercizio sono così suddivisi:

Ires a credito € 11.231 ed Irap a credito € 2.901

Raccordo risultato d'esercizio - Imponibile fiscale

	2016 - IRAP	2016 - IRES	2017 - IRAP	2017 - IRES
RISULTATO				
D'ESERCIZIO				
NETTO	209.472	209.472	121.261	91.884
Totale variazioni in aumento	108.352	104.512	19.617	5.180
Totale variazioni in diminuzione	136	48.258		17.986
IMPONIBILE				
FISCALE	317.688	265.726	140.878	125.705
IMPOSTA	6.671	73.075	3.776	30.169

Dall'imposta Ires va dedotta la rettifica per imposte anticipate per € 6.639 e imposte anni precedenti per € 204.

- Crediti per imposte anticipate: € 56.687 (€ 50.048)

Sono rappresentati dai crediti verso l'erario per imposte anticipate scaturenti da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale dell'esercizio in corso e di quelli precedenti.

Si sottolinea che nell'esercizio 2016 si è provveduto ad adeguare il credito per imposte anticipate alla nuova aliquota IRES, che è passata da 27,50% a 24,00% per effetto della finanziaria 2016 che ha previsto una riduzione dell'aliquota a partire dal 2017. Sul fronte degli accantonamenti si è provveduto ad adeguare l'impatto generato dagli ammortamenti di bilancio rispetto ai limiti fiscali.

Il mantenimento dei crediti per imposte anticipate è funzione della ragionevole certezza del realizzarsi di imponibili fiscali futuri tali da permettere il loro riassorbimento. Ad oggi non sono presenti elementi che facciano dubitare della recuperabilità delle appostazioni di bilancio.

- Altri crediti: € 8.879 (€ 8.883)

Nell'esercizio 2017 tale posta ha subito delle piccole variazioni.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide: € 20.216 (€ 108.222)

Tale voce ha subito un notevole decremento per effetto degli investimenti realizzati durante l'esercizio sulla rete di distribuzione. Inoltre la perequazione negativa ha prodotto un'uscita finanziaria che ha pesato notevolmente sulla gestione finanziaria di fine esercizio.

Ratei e risconti attivi

Con l'imputazione a ratei e risconti ed a debiti verso fornitori per fatture da ricevere, sono state calcolate le quote di costo e ricavo a cavallo dell'esercizio e si è provveduto a rispettare il principio di competenza economica.

I ratei e risconti attivi per un totale di € 9.934 (€ 11.728) sono diminuiti rispetto al precedente esercizio per effetto di differenti condizioni assicurative.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari.

Patrimonio netto

di seguito viene riportato il prospetto relativo alle variazioni delle voci di Patrimonio Netto. Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferiscono alla destinazione del risultato dell'esercizio 2016, con la conseguente distribuzione della quota deliberata a favore degli azionisti per € 100.000.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.780.023						1.780.023
Riserva legale	50.096			10.474			60.570
Riserve statutarie	951.816			98.998			1.050.814
Altre riserve							
Riserva straordinaria	13.327						13.327
Varie altre riserve	2				1	1	1
Totale altre riserve	13.329				1	1	13.328
Utile (perdita) dell'esercizio	209.472	100.000	109.472			88.108	88.108
Totale patrimonio netto	3.004.736	100.000	109.472	109.472	1	88.108	2.992.843

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.780.023	
Riserva legale	60.570	B
Riserve statutarie	1.050.814	A,B,C
Altre riserve		
Riserva straordinaria	13.327	A,B,C
Varie altre riserve	1	
Totale altre riserve	13.328	
Totale	2.904.735	

(*) Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Fondi per rischi e oneri

La società non ha effettuato stanziamenti a fondi per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 18.637 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

- Debiti Verso Banche: € 29.561 (€ 145.981)

Sono rappresentati dall'unico mutuo esistente aperto nel 2008 per la realizzazione delle reti di

distribuzione realizzate in quel periodo

- Debiti verso fornitori: €. 157.135 (€. 67.771)

Rispetto al precedente esercizio la voce patrimoniale ha subito un sensibile incremento per effetto della realizzazione del nuovo ramo di rete verso la località Polin.

- Debiti tributari: €. 9.978 (€. 22.141)

Tali debiti sono ripartiti tra Erario c/Iva €. 9.957 e Erario c/ imposta sostitutiva €. 21

La posta rispetto al precedente esercizio ha avuto un forte decremento per effetto principalmente del calcolo delle imposte d'esercizio tra il 2017 e il 2016.

Così come richiesto dai principi contabili di riferimento si evidenzia il raccordo fra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale e relative imposte. Si sottolinea che nel precedente esercizio era stato accantonato l'IRAP di competenza, ma in fase di liquidazione dell'imposta, visto l'incremento occupazionale, la società ha beneficiato dell'esenzione dall'imposta prevista dalla P.A.T..

- Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale: €. 139 (€. 145)

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sono rappresentati dal debito Inail da versare nel febbraio successivo.

- Altri Debiti: €. 75.703 (€. 33.859)

- Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico: per la differenza tra acconti ricevuti e saldo perequazione anno 2017 per un totale di €. 31.828.
- Debiti per le addizionali dell'ultimo bimestre anno 2017 relativi alla fatturazione ai venditori €43.875.

Ratei e risconti passivi

Con l'imputazione a ratei e risconti ed a debiti verso fornitori per fatture da ricevere, sono state calcolate le quote di costo e ricavo a cavallo dell'esercizio e si è provveduto a rispettare il principio di competenza economica.

RATEI E RISCONTI: €. 842.178 (€. 867.539)

La voce riguarda risconti passivi relativi ai contributi ricevuti dalla P.A.T, che saranno imputati per competenza a conto economico sulla base delle aliquote di ammortamento applicate agli investimenti a cui i contributi che afferiscono.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad € 479.194 (€ 671.386)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
--

I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno subito un notevole decremento per effetto di minor perequazione rispetto al 2016.

Dettaglio Ricavie delle vendite e delle prestazioni

Voce di conto economico	2017	2016	Scostamento
Ricavi della distribuzione	205.405	189.594	15.811
Contributi da allacciamento	38.830	67.036	-28.204
Ricavi quota fissa distribuzione	98.485	93.712	4.773
Ricavi accertamenti impianti	7.482	8.729	-1.247
Ricavi per prestazioni alla distribuzione	13.139	15.399	-2.260
Ricavi conguaglio CCSE	50.837	91.227	-40.390
Ricavi della misura	49.190	43.262	5.928
Proventi per attività di terzi	6.960		6.960
Perequazione anno precedente	-17.206	136.782	-153.988
TOTALE	453.122	645.741	-192.619

La voce Altri ricavi e proventi non ha subito variazioni importanti.

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE € 361.951 (€ 371.229)

- PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI: € 3.787 (€ 12.025)

Tale voce non rappresenta un costo rilevante nell'attività. La merce acquistata viene impiegata per la

realizzazione degli impianti di derivazione d'utenza.

- PER SERVIZI €. 164.334 (€. 196.002)

Dettaglio costi per servizi

Voce di conto economico	2017	2016	Scostamento
CANCELLERIA E STAMPATI	235		235
PRESTAZIONI DI SERVIZI	16.155	21.475	-5.320
POSTALI E VALORI BOLLATI	6		6
SPESE BANCARIE	3.875	5.145	-1.270
SPESE TELEFONICHE	2.267	2.193	74
SPESE ACCERTAMENTI IMPIANTI	3.414	4.959	-1.545
MANUTENZIONI	9.616	7.821	1.795
SPESE DI RAPPRESENTANZA	578	402	176
SERVIZIO DI TELELETTURA, CENTRALINO E			
TELECONTROLLO	16.864	21.996	-5.132
CONTRATTO DI SERVIZIO	34.544	48.785	-14.241
ENERGIA ELETTRICA	612	469	143
CANONE PER SERVIZIO DI BILLING	17.496	15.564	1.932
COSTI PUBBLICITA'	185		185
COSTI DEL PERSONALE	2.223	821	1.402
IMPS AMMINISTRATORI	2.560	1.920	640
COMPENSI A TERZI CONS.AMMINISTRATIVE	7.778	7.320	458
COMPENSI A TERZI CONS. TECNICHE	113	4.608	-4.495
COMPENSO AMMINISTRATORI	17.040	15.297	1.743
SPESE VARIE E GENERALI	2.884	4.502	-1.618
ASSICURAZIONE AMMINISTRATORI	2.617	2.731	-114
COMPENSO AI REVISORI CONTABILI	13.312	13.560	-250
ASSICURAZIONI	10.166	14.039	-3.872
CANONE DI MANUTENZIONE	12	2.990	-2.978
RETTIFICHE ANNI PRECEDENTI	-218	-595	377
TOTALE	164.334	196.002	-31.668

La maggior variazione è imputabile al costo del contratto di servizio con ASM Tione, diminuito in quanto l'accordo raggiunto a luglio 2017, prevede il riconoscimento delle ore effettivamente prestate e non un importo complessivo per l'intera attività svolta nell'intero esercizio.

- PER GODIMENTO BENI DI TERZI €. 21 (€. 21)

La voce è costante e fa riferimento al canone pagato per due cabine di riduzione nel Comune di Tre Ville e nel Comune di Borgo Lares.

- PER IL PERSONALE € 62.683 (€ 47.860)

La voce Salari e stipendi corrisponde agli stipendi erogati ai dipendenti.

Gli oneri sociali obbligatori ammontano ai contributi assicurativi e previdenziali INPS e INAIL.

L'accantonamento dell'indennità di trattamento di fine rapporto è stato calcolato nel rispetto della normativa vigente.

Rispetto al precedente esercizio le competenze sono notevolmente aumentate per una serie di fattori: l'assunzione a partire da luglio di un dipendente e la collaborazione per tutto l'esercizio della dott.sa Conдини in distacco da Dolomiti Energia S.p.a.

- AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI € 123.554 (€ 115.354)

Gli ammortamenti sono aumentati per effetto delle immobilizzazioni immateriali acquistate durante l'esercizio.

- VARIAZIONI DELLE RIM. DI MAT. PRIME SUSS. DI CONS. DI MERCI € -318 (€ -7.560).

La variazione delle rimanenze di materiali si ottiene per differenza tra le Esistenze iniziali di magazzino pari a € 7.560 (€ 0) e le Rimanenze finali di magazzino pari a € 7.878 (€ 7.560).

- ACCANTONAMENTI PER RISCHI € 0 (0)

Non sono stati effettuati accantonamenti nel corso dell'esercizio.

- ONERI DIVERSI DI GESTIONE € 7.890 (€ 7.526)

Rispetto al precedente esercizio la voce non ha subito notevoli variazioni. Si tratta di imposte deducibili, per la maggior parte Cosap, che vengono versate nell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari dell'esercizio ammontano, complessivamente ad € -2.033 (€ - 9.778)

Sono suddivisi:

- ALTRI PROVENTI FINANZIARI € 59 (€ 87)

Gli altri proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi su c/c bancari.

- INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI € - 2.092 (€ - 9.778)

Gli interessi passivi, nei confronti degli istituti di credito hanno subito un decremento a seguito della diminuzione del debito residuo del mutuo in scadenza nel febbraio 2018.

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non possiede partecipazioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Si segnala come in bilancio non vi sia alcun provento di entità o incidenza eccezionale, che nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, andrebbe attribuito direttamente alle voci di ricavo e costo corrispondenti in base alla sua natura.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

- IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO €. -27.102 (€. -81.445)

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio.

Le imposte differite e anticipate vengono eventualmente determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare:

- Le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare;

- le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Le imposte IRAP e IRES sono variate rispetto all'esercizio precedente a causa della diminuzione del reddito imponibile e dell'aliquota di applicazione.

Nota integrativa altre informazioni**Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.**

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio conclusosi risulta pari a 1,25. ULA (con riferimento all'esercizio 2016 erano 1).

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori critici di successo della nostra società. In questa direzione, anche nell'esercizio conclusosi, è proseguita la politica di valorizzazione di persone cresciute internamente.

La nostra società pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso, per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società ha un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri e un Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio conclusosi all'organo amministrativo ed al Collegio Sindacale (con funzione di vigilanza ai sensi del c. 1 art. 2403 C.C.) sono stati erogati unicamente i compensi determinati a norma di Legge e come previsto dallo Statuto il deliberato dell'Assemblea Ordinaria. Di seguito si evidenziano i valori specifici degli stessi.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.600	13.312
Anticipazioni		

Crediti**Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate**

Il costo relativo agli amministratori e ai sindaci comprende gli oneri previdenziali a carico della società. La società non ha concesso prestiti agli amministratori e ai sindaci e non ha assunto impegni per conto degli amministratori e dei sindaci, anche per effetto di garanzie prestate (fidejussione/ipoteca).

Compensi revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'esercizio chiuso al 31/12/2017, ammontano ad Euro 4.416.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.
La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nello schema sotto riportato sono indicate le operazioni effettuate nell'esercizio con i principali azionisti (A.S.M Tione e Dolomiti Energia S.p.a.) entrambi con partecipazione al 43,35%.

Parti correlate

Società	Credito al		Debito al 31/12/2017		Costi 2017		Ricavi 2017	
	31/12/2017							
Dolomiti Energia Spa	17.557		19.547		17.002		91.571	
ASM Tione	54.981		54.044		112.969		353.874	
TOTALE	72.538		73.591		129.971		445.445	

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura del Bilancio non si sono verificati avvenimenti che possono compromettere l'equilibrio finanziario ed economico della Giudicarie Gas S.p.a..

Si specifica che successivamente alla data di bilancio, non si sono verificati/e:

- operazioni di natura straordinaria (fusioni, scissioni, conferimenti ecc,) deliberate dopo la chiusura dell'esercizio;
- piani di dismissione di attività;
- acquisti o cessioni di un'azienda o rami;
- distruzione di impianti, macchinari, merci in seguito a incendi, inondazioni o altre calamità naturali;
- piani di ristrutturazione;
- emissione di prestiti obbligazionari;
- aumenti di capitale;
- assunzione di rilevanti impegni contrattuali;
- significativi contenziosi (contrattuali, legali, fiscali) sorti dopo la chiusura dell'esercizio;
- fluttuazioni anomale significative dei valori di mercato delle attività di bilancio;
- investimenti significativi;
- inizi di collaborazioni rilevanti;
- fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, non recepiti nei valori di bilancio, da riportare in nota integrativa.

Si evidenzia che la Giunta Provinciale ha adottato una delibera con la quale si stabilisce che l'ambito di distribuzione del gas naturale in Provincia di Trento debba essere unico. In previsione della gara, che avverrà solo dopo l'espletamento delle necessarie procedure, le imprese di distribuzione, al fine di determinare l'entità del proprio patrimonio ed allo scopo di valutare il prezzo di cessione delle reti, sono chiamate a monitorare il valore dei propri asset.

I primi contatti hanno dato risultati incoraggianti, anche se non è ancora possibile avere dei riscontri numerici attendibili ed oggettivi da portare alla Vostra attenzione.

Azioni proprie e di società controllanti

La Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.

La Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Destinazione del risultato dell'esercizio**

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2017 , composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 88.108 , in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5%, pari a € 4.405;
- a riserva di utili il 95%, pari a € 83.703.

Consegniamo quindi questo Conto Consuntivo all'Assemblea Ordinaria, con l'auspicio che la stessa, approvandolo, conforti il Consiglio di Amministrazione per il lavoro svolto e le scelte operate.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. c.c.

Nota integrativa parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Tione di Trento, 29 Marzo 2018

Il Presidente del CdA

Scalfi Luca

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.